



**PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO**  
COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009

Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176

c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - Radio Parrocchiale (E.C. Z) Mhz 94.250

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

**25060 COLLEBEATO (BS)**



Tempo Ordinario ★ 03 - 10 Settembre 2023 - ★ - il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 36/2023

## **Memoria degli errori e giustizia sociale i due aspetti del riscatto (3a parte)**

*Intervista con Mons. Giacomo Canobbio già docente nel Seminario dei Brescia e della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale.*

*«Tutti siamo in deficit nella vita e abbiamo bisogno della misericordia. [...] Tutti siamo debitori, tutti. Verso Dio, che è tanto generoso, e verso i fratelli. Ogni persona sa di non essere il padre o la madre che dovrebbe essere, lo sposo o la sposa, il fratello o la sorella che dovrebbe essere» (Papa Francesco, 10 Aprile 2021)*

*Qual è il rapporto tra grazia, misericordia e perdono? Sono tre dimensioni necessariamente connesse?*

Al principio sta la grazia, cioè l'atteggiamento benevolo di Dio, che lo rivela sia nel porre in essere la realtà sia nel restaurarla quando questa si è deturpata. Papa Francesco, in *Misericordiae vultus*, riprende da san Tommaso d'Aquino l'idea che l'onnipotenza di Dio si manifesta soprattutto nella misericordia e nel perdono, come ancora oggi si prega nell'orazione colletta della XXVI domenica del tempo ordinario, alla quale anche il grande teologo medievale rimanda. Sullo sfondo del collegamento tra le tre dimensioni - grazia, misericordia, perdono - stanno le caratteristiche di Dio illustrate dai testi biblici e raccolte nell'endiadi: *hesed* e *emet*. Dio è misericordioso e fedele. Si potrebbe dire: è misericordioso perché fedele, anzitutto a se stesso. Egli infatti si è impegnato a far vivere il popolo/l'umanità, e quando questo/-a si dimostra incapace di mantenere il patto accettato, offre nuove possibilità abilitandoli a tornare a Lui. Sicché la misericordia è l'espressione permanente e gratuita dell'identità di Dio, che si traduce in perdono quando l'infedeltà umana ha avuto il sopravvento.

Va da sé che perdono non coincide con la negazione del male compiuto; consiste piuttosto nell'offrire gratuitamente l'avvio di un processo restaurativo, di uscita dal male-peccato, che è sempre deturpamento della persona. Per questo, come ricorda la colletta citata, nel perdono è in gioco l'onnipotenza di Dio. Non a caso nella liturgia battesimale e del sacramento della riconciliazione, facendo eco al dialogo tra Gesù e Nicodemo, si usa il linguaggio della rinascita, che è opera dello Spirito, cioè della forza vitale e vivificatrice di Dio.

*Quali sono gli ostacoli o le sfide che il mondo attuale può incontrare nell'accettare e praticare la riconciliazione come perdono?*

L'ostacolo maggiore consiste nel ritenere che il perdono sia segno di debolezza, poiché lo si intende come mancato riconoscimento che il male è stato compiuto. Questo modo di pensare è speculare all'orientamento narcisistico diffuso nella cultura attuale: tendenzialmente tutti vorrebbero avere approvazione e, qualora non ne fossero degni, vorrebbero essere giustificati. Si tratta di un paradosso: da una parte si dovrebbero punire quanti hanno sbagliato; dall'altra, se si sbaglia, non si vorrebbe essere puniti. In verità - come Papa Francesco ha illustrato nell'enciclica *Fratelli tutti* - il perdono è processo faticoso, che non nasconde il male compiuto, ma non si lascia irretire in esso. (3a e ultima parte)

*Chi volesse approfondire il tema del prof. Giacomo Canobbio, può acquistare il volume *La misericordia*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2018.*

*Il vostro parroco don Aldo Rinaldi*

<p><b>22<sup>a</sup> TO</b> Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 <b>R</b> Ha sete di te, Signore, l'anima mia.</p>	<p><b>3</b> <b>DOMENICA</b> <b>Settembre</b></p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ad m off.] 10.00 (parr) S. Messa <b>Sacr. del BATTESIMO della piccola LAVINIA</b> 18.30 (parr) S. Messa [ ]</p>
<p><b>Prima domenica del mese: le offerte sono per le opere parrocchiali</b></p>		
<p>1 Ts 4,13-18; Sal 95; Lc 4,16-30 II <b>R</b> Il Signore viene a giudicare la terra.</p>	<p><b>4</b> <b>LUNEDÌ</b></p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ def FLORA e PEPPINO def MARIA-GIULIA e EMILIA</p>
<p>1 Ts 5,1-6.9-11; Sal 26 ; Lc 4,31-37 <b>R</b> Sono certo di contemplare la bontà d Sig. nella terra dei viventi.</p>	<p><b>5</b> <b>MARTEDÌ</b></p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [ def IVAN e PAOLO]</p>
<p>Col 1,1-8; Sal 51 (52); Lc 4,38-44 <b>R</b> Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre.</p>	<p><b>6</b> <b>MERCOLEDÌ</b></p>	<p>16.30 (Santuario) S. Messa [Amici della Madonnina vivi e defunti] 18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ORNELLA]</p>
<p>Col 1,9-14; Sal 97 (98); Lc 5,1-11 <b>R</b> Il Sig ha fatto conoscere la s salvezza.</p>	<p><b>7</b> <b>GIOVEDÌ</b></p>	<p>16.30 (RSA) S. Messa [def ANTONIO PIZZAMIGLIO ] (obbligo mascherina fp2) 18.05 S Rosario per la Pace, via radio 18.30 (parr) S. Messa [def ELISABETTA-LUIGI-ERNESTA .]</p>
<p><b>Natività della B. V Maria</b> Mic 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 12; Mt 1,1-16.18-23. <b>R</b> Gioisco pienamente n Sig.</p>	<p><b>8</b> <b>VENERDÌ</b></p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 parr) S. Messa [ def GIUSEPPE e PAOLINA def MODESTO E FAM. RODELLA]</p>
<p><b>S. Pietro Claver (mf)</b> Col 1,21-23; Sal 53 (54); Lc 6,1-5 <b>R</b> Dio è il mio aiuto.</p>	<p><b>9</b> <b>SABATO</b></p>	<p>18.10 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [ def EVARISTO FAVERO]</p>
<p><b>23<sup>a</sup> TO</b> Ez 33,1.7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15</p>	<p><b>10</b></p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [ad m off.] 10.00 (parr) S. Messa 18.30 (parr) S. Messa [def BERTONI-MONTINI]</p>

Letture per l'estate

Letture per l'estate

**LEGGENDA MINORE** (Vita breve di san Francesco)  
DI SAN BONAVENTURA DA BAGNOREGIO  
Composta da Bonaventura probabilmente a Parigi nel 1260/1262.

**FONDAZIONE DELL'ORDINE. EFFICACIA NELLA PREDICAZIONE - LEZIONE 1<sup>a</sup>**

1339. Così era ormai compiuto il restauro delle tre chiese. Mentre egli dimorava assiduamente in quella dedicata alla Vergine, favorito dai meriti di Colei che profferse il prezzo della nostra salvezza, meritò di scoprire la via della perfezione, mediante lo spirito della verità evangelica in lui divinamente infuso. Un giorno, durante la celebrazione della Messa, si leggeva quel brano del Vangelo, nel quale i discepoli vengono inviati a predicare e viene dettata ad essi la norma della vita evangelica: non possedete oro né argento né rame nelle vostre cinture, non borsa da viaggio né due tuniche, né sandali, né bastone: subito, a tali parole, lo investì e rivestì lo Spirito di Cristo con tale potenza che lo trasformò in quella norma di vita, non solo in rapporto al modo di conoscere e di sentire, ma anche in rapporto al modo di vivere e di vestire. Immediatamente depose le calzature, gettò via il bastone, ripudiò borsa e denaro e, contento di una sola tonacuccia, lasciò la cintura e come cingolo prese una fune e mise tutto lo slancio del cuore nel ricercare in quale modo realizzare le cose sentite e rendere se stesso in tutto conforme alla regola della santità apostolica.